



# **PROGETTO EDUCATIVO**

## **DEI NIDI D'INFANZIA COMUNALI**

### ***CARILLON* E *GIROTONDO***

**Anno Educativo 2025/2026**

(approvato con Determinazione dirigenziale n. 641 del 14/06/2025)

Il **PROGETTO EDUCATIVO** dei Nidi d'Infanzia del Comune di Lodi ha come obiettivo principale quello di esplicitare gli orientamenti di fondo che indirizzano la progettazione educativa dei servizi e le pratiche quotidiane del lavoro educativo con i bambini e le famiglie.

Il nido d'infanzia è il primo luogo in cui i bambini e le loro famiglie si incontrano per condividere un percorso di crescita e di socialità. Tutto il personale dei nidi accompagna i progressi del bambino garantendone il benessere e favorendo la costruzione della sua identità in un contesto di relazioni positive.

Il nido è aperto dalle 7.30 alle 18.00 (il Comune può organizzare un ampliamento del servizio, dalle 18.00 alle 18.30 in base a quanto stabilito dalla Giunta Comunale). L'ingresso al nido deve avvenire entro le ore 9.00.

Le attività finalizzate, intese come attività didattiche/educative/ludico socializzanti, si svolgono dalle ore 9.00 alle 16.30. Le attività non finalizzate (orari di ingresso e uscita) sono previste dalle 7.30 alle 9.00 e dalle 16.30 alle 18.30.

Durante le ore di attività finalizzate il rapporto numerico educatrice/bambino è di 1/7 per tutte le sezioni.

Nelle ore non finalizzate il rapporto numerico educatrice/bambino è il seguente:

- 1/8 per le sezioni PICCOLI
- 1/9 per le sezioni GRANDI

È sempre comunque garantita la compresenza di almeno n. 2 operatori per tutta l'orario di apertura del servizio. La frequenza minima al nido non può essere inferiore alle 15 ore settimanali.

Per condividere con le famiglie l'organizzazione dei nidi d'infanzia comunali, si programmano prima degli ambientamenti i seguenti incontri:

- incontro in plenaria dei genitori con la coordinatrice e la responsabile amministrativa per favorire una conoscenza sull'organizzazione generale del servizio;
- incontro di gruppo genitori e personale (coordinatrice, educatrici, esa, cuoche) per conoscenza dell'organizzazione delle sezioni in cui il bambino verrà inserito;

- incontro individuale educatori e famiglia per la conoscenza approfondita di ogni bambino e per rendere noto ai genitori il programma dell'ambientamento.

Sono programmati, durante tutto l'anno educativo a cadenze regolari, incontri di sezione e momenti di socializzazione per rinforzare l'empatia tra personale e famiglie e sono proposti laboratori rivolti sia ai bambini frequentanti il nido sia alle loro famiglie.

## **ORIENTAMENTI EDUCATIVI**

Il progetto educativo dei nidi d'infanzia di Lodi è il prodotto dell'esperienza del personale educativo e di un lungo percorso di formazione. A tal proposito si sono organizzati per anni aggiornamenti con pedagogiste di "*Reggio Children*", una realtà educativa di avanguardia a livello internazionale, che ha permesso di confrontarsi con il pensiero di Loris Malaguzzi, fondatore della pedagogia attiva che crede in un bambino competente e portatore di conoscenze.

Riflettendo sul suo pensiero, nella programmazione educativa, l'attenzione è rivolta alla centralità del soggetto e alla molteplicità delle strategie educative. L'adulto che ascolta e osserva il bambino crea condizioni che favoriscono piacere e sviluppo degli apprendimenti, realizzando laboratori nei quali i processi di ricerca dei bambini e degli adulti si intersecano e si arricchiscono reciprocamente. Per Loris Malaguzzi "*educare*" è soprattutto creare opportunità con un approccio che metta in primo piano il ruolo attivo del bambino, evidenziandone l'unicità, valorizzata dall'interazione con gli altri e con l'ambiente.

Un **percorso tematico** che faccia da contenitore ad attività e laboratori è condiviso ogni anno tra tutte le sezioni. Ogni sala li declina tenendo conto degli interessi e delle suggestioni suggerite dai bambini.

**Per l'anno educativo 2025/2026** rivolgeremo la nostra attenzione alla relazione, alla sperimentazione e alla conoscenza di sé attraverso la corporeità. La corporeità è la prima forma di conoscenza umana attraverso la quale si entra in relazione con gli altri e con l'ambiente. Prima ancora della parola e del pensiero espresso il linguaggio del corpo permette comunicazione e condivisione.

Il corpo diventa lo strumento per conoscere e abitare lo spazio. Movimento ed esplorazione favoriscono il processo di costruzione della propria autonomia e identità. Dal punto di vista motorio nel primo anno di vita il bambino compie un insieme di progressi che non avrà più eguali nei periodi successivi (sedersi, spostarsi, muovere i primi passi, afferrare, trainare, dirigersi, utilizzare strategie per raggiungere un centro di interesse) attraverso i quali l'esperienza motoria diviene esperienza globale che coinvolge anche gli organi di senso ed è fondamentale per le competenze che emergeranno successivamente. Come afferma J.Piaget *“pensiero e linguaggio sono azioni corporee interiorizzate”*.

La progettazione sulla corporeità al nido d'infanzia oltre a favorire tutti questi aspetti della crescita è indispensabile per offrire al bambino strumenti che attraverso la relazione con l'altro e con il contesto concorrano alla costruzione della sua identità esprimendo in maniera creativa e spontanea la propria soggettività.

L'educatrice dovrà mettersi in ascolto per co-costruire un progetto di crescita originale e il suo ruolo centrale sarà di accompagnare il bambino nella crescita sostenendolo nella percezione di sé come persona.

## **AMBIENTAMENTO**

Con il termine *“ambientamento”* si intende un momento durante il quale bambino e genitori intraprendono una nuova esperienza supportati dalle educatrici e da tutto il personale. L'ambientamento è un'interazione graduale del bambino con la realtà del nido ed è preceduto da un incontro tra le educatrici di sezione e la famiglia per conoscere ed accogliere esigenze, abitudini e peculiarità del bambino e dei suoi caregiver.

L'ambientamento del bambino al nido è un evento delicato, carico di emozioni e aspettative, che si costruisce attraverso la relazione e la fiducia tra educatori, bambini e familiari.

Le educatrici in accordo con le famiglie accoglieranno e accompagneranno il bambino nel suo percorso di crescita, stabilendo con lui un rapporto personale, rimandandogli un'immagine positiva di sé, sostenendolo affettivamente, per favorire il suo benessere ed aiutarlo ad estendere la rete di relazioni con gli altri bambini e tutte le figure presenti al nido. Durante il primo colloquio la famiglia verrà informata delle modalità del percorso di ambientamento.

All'inizio il bambino sarà accolto in sezione con un familiare che condividerà con lui per alcuni giorni la quotidianità del nido. Nei delicati momenti dell'ambientamento ci si dedica oltre che

all'accoglienza del bambino, anche ad accompagnare i genitori nella fase del distacco e nella costruzione di un rapporto di fiducia e collaborazione nido/famiglia mai dato per scontato, ma costruito giorno per giorno.

Oltre a favorire un sereno ambientamento dei bambini ci si propone la programmazione di un'organizzazione, all'interno della quale il bambino possa sviluppare potenzialità, stabilità emotiva, competenze, socialità, autonomie e capacità di condivisione. L'ambiente sarà occasione continua di stimoli. È importante valorizzare ciò che il bambino è e fa, promuovendone il benessere generale, predisponendo spazi, assecondando tempi, stimolando creatività e curiosità, proponendo strumenti e materiali in un ambiente in cui le scelte educative siano adeguate all'età. Le educatrici, sollecitate da intuizioni e competenze dei bambini stessi, li accompagneranno nei percorsi di scoperta. Il nido d'infanzia per i bambini si configura come ambito educativo di relazione e crescita, che ha tra le sue finalità quella di contribuire a diffondere una *"cultura dell'infanzia"*.

## **GLI OBIETTIVI SPECIFICI DELLE SEZIONI**

### **SEZIONE PICCOLI**

Il nido d'infanzia, fin dalla sezione piccoli, accoglie i bambini e le loro famiglie offrendo ai genitori l'opportunità di confrontarsi sul ruolo educativo. Il bambino che arriva al nido inizia il suo percorso osservando, esplorando, aprendosi alle prime esperienze in un nuovo ambiente e affrontando nuove situazioni.

La programmazione e la scansione della giornata permettono al bambino di acquisire fiducia e sicurezza e di vivere la "realtà nido" in modo sereno e sempre più consapevole.

#### Obiettivi:

- promuovere il benessere psicofisico del bambino
- favorire lo sviluppo delle competenze e delle abilità nel rispetto dei tempi e degli interessi di ognuno
- favorire la formazione dell'identità
- soddisfare i bisogni di esplorazione e sperimentazione
- favorire lo sviluppo psicomotorio
- stimolare lo sviluppo cognitivo e la verbalizzazione

- abituare all'attenzione e all'ascolto.

La sezione piccoli accoglie bambini dai 3 mesi fino e oltre l'anno compiuto, ognuno con i propri bisogni e competenze. Si offrono ai più piccoli angoli morbidi che evocano coccole, rifugio e accoglienza. Per i più grandi saranno predisposti centri di interesse e materiali più strutturati.

I materiali usati sono principalmente naturali (stoffe, legno, metallo, carta, cartone, carte colorate ecc...). In sezione sono presenti: bottigliette sensoriali, strumenti musicali, sacchetti tattili e olfattivi, libretti morbidi, barattoli sonori, cestino dei tesori. Tale materiale stimola la sperimentazione, la creatività e il saper fare.

Particolare attenzione viene dedicata alle quotidianità (cambio, sonno, pranzo, igiene personale) per rendere serene e piacevoli le consuetudini giornaliere. Il bambino imparerà a riconoscere questi momenti interiorizzando che al termine della giornata avverrà il ricongiungimento con la famiglia. Quando il tempo lo consente sono favorite le esperienze all'aria aperta.

Negli ultimi mesi dell'anno educativo viene programmato con cura il passaggio del gruppo di bambini più grandi dalla sezione piccoli alle altre sezioni. Si organizzano, infatti, momenti in cui il gruppo esplora e conosce le nuove sezioni, entrando in relazione con compagni e nuove educatrici.

## **SEZIONI GRANDI**

In queste sezioni, attraverso percorsi educativi si accompagna ulteriormente il bambino ad avere consapevolezza della propria identità, attraverso l'acquisizione di adeguate competenze in un contesto stimolante. Gli spazi sono facilmente riconoscibili e consentono ai bambini di acquisire e implementare le loro abilità.

La manipolazione dei materiali consente esperienze tattili. L'attività dei travasi concorre allo sviluppo dei concetti topologici. Sono favorite esperienze di esplorazione e osservazione dell'ambiente esterno che incoraggiano attività creative, di manipolazione e giardinaggio.

Man mano che i bambini migliorano nell'acquisizione delle loro competenze vengono proposte dalle educatrici attività sempre più strutturate, mettendo a disposizione materiali stimolanti e tenendo conto soprattutto degli interessi mostrati dai bambini stessi.

Obiettivi:

- migliorare le autonomie di base (promozione dell'autonomia ed interiorizzazione delle quotidianità)
- favorire la relazione tra pari e con l'adulto
- promuovere la creatività
- favorire la capacità di esprimere le proprie emozioni
- favorire la formazione dell'identità
- migliorare e consolidare le autonomie di base
- stimolare un linguaggio ricco ed appropriato
- stimolare il gioco simbolico, imitativo e di fantasia
- migliorare e consolidare le abilità motorie
- sperimentare e migliorare la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale
- agevolare l'autonomia nella gestione dei conflitti
- favorire la costruzione dell'identità e la capacità di esprimere le proprie emozioni

Il gioco libero, le routine, le attività strutturate, le relazioni, portano all'evoluzione della sfera affettiva-emotiva del bambino, contribuendo ad una crescita sana. Solitamente a questa età il bambino inizia a utilizzare le parole per esprimere i suoi bisogni e comincia a mostrare attenzione alla lettura che concorre ad arricchire e migliorare il linguaggio. Il bambino inizia a costruire piccole frasi e a ripetere semplici canzoni, accompagnandole con gestualità e/o movimenti del corpo. Con i giochi da costruzione (soprattutto utilizzando materiali naturali di recupero) il bambino esercita il coordinamento oculo-manuale, sviluppando creatività.

Nel modo di giocare i bambini possono trovare una dimensione di cooperazione, attingendo alla varietà del materiale proposto. Giocando, i bambini imparano a conoscere sé stessi, le loro potenzialità, il mondo circostante e le sue caratteristiche,

migliorando l'autonomia e sperimentando nuove modalità di relazione. Nel caso di momenti di piccolo conflitto l'educatrice (se necessario) attiva le sue capacità di mediazione, facendo in modo che siano i bambini stessi a trovare soluzioni.

Durante il pasto i bambini iniziano ad utilizzare le stoviglie adeguatamente. Il bagno viene utilizzato da un gruppo di bambini alla volta e in questa fascia d'età, quando il bambino mostra interesse c'è un primo approccio all'uso del vasino fino al raggiungimento del controllo sfinterico. La fase del sonno è preceduta da un momento di relax, durante il quale si propongono storie e musiche rilassanti. Nel rispetto delle abitudini del bambino, l'addormentamento, come nelle altre sezioni, può avvenire utilizzando l'oggetto transizionale.

I centri di interesse (lettura, cucina, travestimenti, costruzioni e laboratori dedicati) si prestano alla condivisione dei materiali. Attraverso i momenti di routine si ha cura della promozione delle autonomie. La permanenza del bambino al nido è fatta di azioni e gesti che nella loro regolarità gli danno conferme e rassicurazioni, facendolo sentire accolto e offrendogli orientamento rispetto ai tempi della giornata.

L'accoglienza (con tempi e rituali individualizzati di saluto ai genitori e incontro con educatrici e compagni), il cambio (occasione privilegiata di relazione tra adulto e bambino e importante opportunità per la conquista delle autonomie), il pranzo (occasione di condivisione in piccolo gruppo), il sonno (viene favorito con l'aiuto di rituali) e il ricongiungimento (segna il momento del ritorno in famiglia) danno tempo e senso ad ogni esperienza che il bambino vive al nido contribuendo a creare un clima di benessere e fiducia indispensabile a favorire il suo processo di crescita.

Nel corso degli anni, inoltre, il nido si è fatto promotore di **importanti iniziative** quali la promozione della lettura ad alta voce, ispirata dall'iniziativa nazionale "*Nati per leggere*". La finalità è quella di avvicinare il bambino e il genitore al piacere della lettura dei libri, creando un rapporto speciale di intimità ed emozioni con la collaborazione della biblioteca civica di Lodi.

Nelle sezioni grandi le famiglie vengono anche coinvolte nell'iniziativa "*Nonni al nido*". Questa proposta ha l'intento di avvicinare il nonno/a, che è una figura importante nella

vita di ogni bambino, alla realtà del nido e dà la possibilità ai “nipotini” di fare esperienze di gioco con un adulto diverso dall’educatrice.

Anche il **raccordo con la scuola dell’infanzia** fa parte dei progetti dedicati ai bambini più grandi. Sono previste assemblee con i genitori durante le quali le insegnanti presentano le scuole dell’infanzia. Qualora possibile, si organizzano delle giornate in cui i bambini si recano presso le scuole con le educatrici, per avere la possibilità di conoscere una struttura diversa e di giocare e confrontarsi con bambini più grandi oppure i bambini della scuola dell’infanzia vengono invitati a condividere momenti di gioco e laboratoriali al nido.

Il nido si configura così come un importante centro di aggregazione dove le famiglie sperimentano il piacere dello stare insieme.